



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **35**

in data **12/03/2026**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **12 - dodici** - del mese **marzo** alle ore **08:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA-SERVIZIO CULTURA INTERCULTURA GIOVANI UNIVERSITA' E L' ISTITUTO REGIONALE "GIUSEPPE GARIBALDI" PER CIECHI PER PROGETTI DEDICATI A PERSONE CON FRAGILITA' .**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

fin dal 2015 l'Amministrazione Comunale ha avviato il progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" (Recsb), che ha come principale obiettivo quello di costruire nuovi modi di progettare per e con la disabilità, mettendo al centro tutta quella parte di vita che abita gli individui oltre la cura e l'assistenza: passioni, interessi, emozioni, anima;

il progetto racchiude le politiche per una città senza barriere, partecipata, inclusiva, dove i cittadini possono sentirsi protagonisti e collaborare alla tutela del bene comune;

in ottica partecipativa e di responsabilità condivisa della funzione pubblica, intende costituire il dispositivo attraverso il quale perseguire efficacemente gli obiettivi operativi delineati

•in particolare attraverso il progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" si è agito:

•nel modo di progettare i luoghi, accogliendo, ma anche superando, la normativa: piazze, strade, uffici, parchi devono essere pensati mettendo al centro le persone che li abiteranno; tutte le persone, per prime quelle fragili. I luoghi della cura, della fragilità e dell'educazione si apriranno alla bellezza, abbattendo il pregiudizio che il bello sia superfluo;

•nei servizi, aprendo i servizi alle persone alla creatività, allo scambio, alla generatività dell'incontro, al coraggio di non nascondere la fragilità e pensarla come una risorsa.

•con deliberazione di Giunta Comunale ID. n.64/2022 e' stato approvato il Protocollo d Intesa per la costituzione del Tavolo Interistituzionale Reggio Emilia Città senza barriere al quale hanno aderito circa 60 Enti del Terzo Settore ed Istituzioni pubbliche.

Richiamate:

•La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, rappresenta un importante

risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti. In questa nuova prospettiva la Convenzione si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e consolidatosi nel corso dei decenni, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione;

- La Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

- la Repubblica Italiana, così come sancito dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona con disabilità alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali; persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità; predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona con disabilità;

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29 “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili” e ss.mm.ii, favorisce la vita di relazione e l’integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio regionale, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;

Dato atto che :

- da anni sono stati avviati rapporti di fattiva collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e l'Istituto Garibaldi per ciechi per l'organizzazione di progetti dedicati a persone con fragilità visive e non solo ;

- con deliberazione di GC N. 28 del 16.02.2023 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Comune di Reggio Emilia- Servizio Servizi Culturali e l' Istituto Regionale "Giuseppe Garibaldi" per ciechi per progetti collaborativi dedicati a persone con fragilità .

Il protocollo nasce dalla volontà dell'Istituto Garibaldi per i Ciechi e dei Musei Civici di Reggio Emilia di rendere la fruizione del patrimonio culturale obiettivo imprescindibile per un arricchimento culturale da cui tutti, disabili visivi e non, possono trarre grandi benefici

L'obiettivo del progetto era promuovere la conoscenza di questo importante aspetto delle arti tramite l'esplorazione tattile, metodo estetico assai complesso ma intrigante, che facilita, non solo ai disabili della vista, ma a tutti il pubblico, la comprensione di opere e concetti storici.

L'approccio tattile e multi sensoriale è stato quindi strumento per veicolare l'idea di una "cultura senza barriere", avvicinando all'arte i non vedenti e gli ipovedenti, dando modo a tutti di sperimentare la capacità del tatto, che se usato correttamente, permette di esplorare, "vedere" e comprendere le opere d'arte.

Dato atto, inoltre, che:

- l' Istituto a mezzo del suo legale rappresentante Avv Stefano Tortini ha espresso il grande interesse a continuare la collaborazione anche in futuro con il Servizio Cultura ed in particolare con le Biblioteche Comunali ed i Musei Civici, per la realizzazione di progetti dedicati alle persone con fragilità.

- il Protocollo d'intesa in oggetto è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di governance locale ed uno strumento per divulgare la cultura del welfare culturale , una cultura "di tutti e per tutti ". Come si evince dalla nuova definizione di museo attribuita dall' International Council of Museum (ICOM), definizione

inserita in statuti e codici di deontologia e diffusa in tutto il mondo "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze".

VISTI il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Cultura Intercultura Giovani Università allegato alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

per le motivazioni e secondo le modalità esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

- di approvare il nuovo Protocollo d'intesa di durata triennale tra il Comune di Reggio Emilia Servizio Cultura e Istituto regionale "G. Garibaldi" per ciechi di Reggio Emilia per lo sviluppo e la realizzazione di progetti collaborativi e di coprogettazione rivolti a persone con fragilità – Allegato A e parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- di demandare la sottoscrizione del nuovo Protocollo al Dirigente del Servizio Cultura Dott. Nando Rinaldi , dando facoltà in sede di stipula di inserire, fatta salva la sostanza dello stesso, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie o utili al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora per approvate tali precisazioni e integrazioni;
- di dare atto che la struttura del Servizio Cultura provvederà alle attività e agli impegni derivanti all'Amministrazione Comunale dall'approvazione del presente Protocollo collaborativo.

Inoltre

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza, dettati dalla necessità di dare avvio alla coprogettazione condivisa di eventi dedicati alle persone fragili

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**MASSARI Marco**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**BEVILACQUA Alberto**